

GREST

2025

TOCTOC

Il settimanale del GrEst

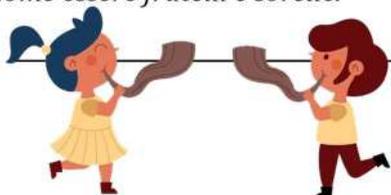


### Il commento

A cura della Redazione

*Pietro, discepolo di Gesù e nostro compagno di viaggio in questo Grest, non ha potuto scegliere di stare solo perché fin da subito è stato chiamato con altri, fratelli di sangue e non solo. A due a due, in settantadue, i Dodici: mai Gesù ha pensato ad una missione in solitaria, neanche per sé che è Dio! Ha sempre cercato fratelli e sorelle con cui stare, mangiare, percorrere le strade della sua terra. Perché non dovremmo fare lo stesso?*

*In concreto al Grest, abbiamo fatto un'esperienza di comunità dove imparare a stare insieme come fratelli e sorelle. I bambini non hanno scelto i loro compagni di squadra, i preadolescenti non hanno scelto i loro animatori e gli animatori si sono trovati con quei bambini e guidati da quei coordinatori: è stata l'occasione per apprezzare la diversità, per aprirci alla novità e per imparare davvero come essere fratelli e sorelle.*



## II GREST è *un'esperienza che vale!*

Si è conclusa la terza e ultima settimana del Grest durante il quale abbiamo potuto vivere in un modo un po' particolare il Giubileo. Abbiamo riflettuto sul significato del riposo e della memoria e in quest'ultima settimana sul senso del trovarsi insieme, cioè del **Raduno**. Nelle feste ebraiche il raduno avveniva al suono del corno, lo *shofar*, e tra queste ricorrenze troviamo anche l'anno del Giubileo. Chissà quante volte nella vita ci siamo ritrovati in mezzo a tantissima altra gente, tutta concentrata in uno stesso luogo (concerti, mercatini di Natale, spalti di una partita, la GMG, ecc.), ma è più forse difficile individuare cosa e chi ci ha convocati, se c'è stato un punto di inizio di questo movimento. Ogni raduno ha la sua chiamata e la sua motivazione. E allora, al Grest ci siamo radunati perché:

1. abbiamo risposto alla stessa chiamata siamo tutti accorsi perché qualcuno ci ha invitato, qualcosa ci ha attirato ed è molto bello darsi del tempo per capire chi e che cosa è stato. E una volta radunati, è ancora più bello se non condividiamo semplicemente uno spazio senza neanche guardarci, ma una bella esperienza da vivere insieme.

2. ci incontriamo come fratelli e sorelle non solo come degli estranei che decidono di fare una stessa cosa, ma come persone in relazione non perché si sono scelte, ma perché parte di una stessa famiglia: "in nome di Dio che ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra noi, per popolare la terra e diffondere in essa i valori del bene, della carità e della pace" (*Papa Francesco*)

3. scopriamo come comunità è più bello anche se non per forza è più facile. Si tratta dell'esperienza profetica del "noi", di qualcosa più grande di sé e delle proprie relazioni più strette, a cui appartenere, condizione essenziale per poter abitare umanamente questo mondo e provare a renderlo migliore.

# Il GREST: un'esperienza di Giubileo!

## Il riposo e la memoria.

a cura della Redazione

Durante la seconda settimana del Grest, siamo entrati nel vivo di questa esperienza che coinvolge ragazzi, adolescenti, animatori, adulti. Come dicevamo all'inizio della nostra avventura, il Giubileo è entrato a piene mani nel Grest.

**Come?** Da subito abbiamo riflettuto su un aspetto importante dell'anno giubilare: **il riposo**, che significa contemplare le meraviglie di Dio e benedire Dio per quello che ci ha donato e continuamente ci dona. Il riposo non vuol dire "fare niente", ma riposare come ha fatto Dio al settimo giorno della creazione: "e vide che tutto era buono". Vedere, ammirare, contemplare, tutto quello che ci circonda, ma soprattutto essere grati al Signore perché tutto è buono ciò che lui ha fatto.

Durante la seconda settimana abbiamo fatto un passo ulteriore: siamo stati invitati a "fare memoria" di quei fatti nei quali abbiamo scoperto che Dio agiva ed era presente in noi. La memoria custodita ci porta alla speranza che non siamo soli, ma che Dio è con noi, anche quando non ce ne accorgiamo.

**E tutto questo come si declina con il Grest?** Un gioco, una passeggiata, un laboratorio, come alimentano **la memoria**? Fare memoria è un bellissimo esercizio di speranza perché, riportando al cuore (ricordare) il bene ricevuto, possiamo continuare (o ricominciare) a camminare con entusiasmo e fiducia, anche di fronte ai racconti disastrosi che ci vengono presentati ogni giorno. È un allenamento a fare tesoro della storia e del passato con lo sguardo sempre rivolto al presente e al futuro di cui siamo parte e di cui siamo chiamati a diventare responsabili.

In concreto al Grest decidiamo di dare casa alla storia dei bambini e dei preadolescenti, costruiamo occasioni di dialogo intergenerazionale e diamo agli adolescenti e ai giovani la possibilità di responsabilità serie dentro cui misurarsi per ciò che sono. Custodiamo ogni momento perché possiamo farlo diventare memoria condivisa.

## Una mattina con i falconieri

Impressioni "a caldo" dei medi ...



Oggi sono venuti dei falconieri e ci hanno insegnato molte cose interessanti. Hanno portato i loro falchi e un signore ha portato un barbogianni che era morbidissimo e carinissimo. Ci hanno fatto accarezzare i falchi e il barbogianni. Alcuni falchi erano agitati e altri erano molto rilassati. I falchi avevano una cosa sul muso che gli tenevano calmi e tranquilli, solo il barbogianni non aveva la cosa sul muso perché lui ha troppe piume e la specie di cappuccio gli darebbe fastidio. (Martina dei viola)

Oggi sono venuti i falconieri e ci hanno spiegato un po' di cose e poi ci hanno fatto accarezzare i loro falchi e c'era un barbogianni erano carinissimi poi i falchi avevano il cappuccio in testa che copriva loro gli occhi e poi i falconieri gli hanno tolto il cappuccio alcuni avevano gli occhi grandi come il barbogianni e uno aveva gli occhi rossi. (Nikolija dei gialli)

Oggi sono venuti i falconieri, ci hanno spiegato molte cose... ma poi ci hanno fatto accarezzare i falchi un falco però non si poteva accarezzare. Ma tra tutti i falchi c'era un barbogianni e mi sono molto divertita. (Emily degli arancioni)

Oggi ci hanno spiegato degli attrezzi per richiamare i falchi per quando volano via una cosa che gli trasmette e il suo padrone mette un pezzo di carne e il falco spicca e prende il pezzetto di carne. (Ketty dei rossi)

Oggi al grest sono arrivati dei falconieri e hanno portato: tre falchi, un falcone, un barbogianni e un falco pellegrino. Ce li hanno fatti accarezzare e tenerli in mano poi ci hanno spiegato da dove venivano. Ci hanno detto che i falchi sono delle specie protette e se si uccide un falco si va in prigione. Abbiamo capito che i falchi sono dei animali affascinanti. Avevano un cappuccio che gli copriva gli occhi, perché se no si agitavano e potevano volare via. (Leonardo dei gialli)

Oggi abbiamo visto sei rapaci. 5 di questi erano falchi e uno era un barbogianni. Un falco era un falco pellegrino molto veloce in picchiata. Ci hanno fatto accarezzare il barbogianni e ci hanno fatto toccare qualche falco sulle zampine. (Nancy dei rossi)



(CONTINUA dalla seconda pagina)



Impressioni "a caldo" di ...

Il 24 giugno sono venuti al grest i falconieri e ci hanno spiegato un po' di cose sui falchi e certi oggetti che usano per cacciare in testa i falchi avevano un cappuccio che gli copriva gli occhi c'era 1 barbagianni e 5 falchi mi è piaciuto molto. (Chiara dei viola)

La cosa più bella della giornata è quando ho accarezzato un gufo e anche quando ho tenuto un falco. (Leo dei gialli)

Oggi sono venuti i falconieri che sono degli uomini con i falchi! All'inizio ci hanno spiegato la vita dei falchi e poi c'è li hanno fatti accarezzare ed era bellissimo! Dopo ci hanno detto i nomi dei falchi, un falco sembrava un gufo! È stato bellissimo! (Lorenzo degli arancioni)

Oggi ho visto sei falchi e mi è piaciuto tantissimo! Loro hanno spiegato quasi tutto dei falchi. Io ho accarezzato tutti i sei falchi, erano bellissimi. (Pedro degli arancioni)

Oggi abbiamo visto degli uccelli che si chiamavano: Barbagianni, falco pellegrino e li ho accarezzati tutti. Due falchi hanno fatto la cacca ed era bianca, perché erano agitatissimi. (Marco dei rossi)



## Concorso fotografico a tema

A cura dei grandi Blu e dei Verdi

Martedì 24 giugno, i grandi verdi e blu sono andati in centro città a fotografare i portoni più belli e particolari della città. Dopo essere scesi tutti assieme, le due squadre si sono divise in piazza Oberdan accompagnate dalle animatrici e dai coordinatori.

La squadra verde inizialmente è andata in piazza Sant'Antonio per poi dirigersi in via San Nicolò. Successivamente si sono recati in piazza della Borsa, piazza Unità e in via Cavana. infine sono arrivati fino all'arco di Riccardo per poi scendere, passare davanti alla questura e recarsi alla gelateria Gangemi. I blu invece, sono andati anche inizialmente in piazza Sant'Antonio, ma poi si sono recati sulle rive per poi raggiungere i verdi alla gelateria. Alla fine della mattinata. Le squadre si sono riunite e hanno preso l'autobus per tornare a Greta.

Ecco le due schede con titolo, slogan e foto giunte in finale:

## GREST 2025 - martedì 24 giugno - Concorso fotografico a tema

### FotoPortè

Entriamo in azione esploriamo ogni portone



iBlu

### Portoni di Trieste

Ogni particolarità vogliamo osservare ... toc toc ... fateci fotografare!



iVerdi

# I grandi scoprono il a borgo Grotta Gigante



Lunedì 23 giugno



## I piccoli al mare

Martedì 24 giugno



## Tour MTB!

Martedì 24 giugno

A cura e organizzazione di Bob



# Missione Falco

## Mini opera ad un atto a cura dei grandi del GREST

NARRATORE 1: è un normale giorno di Grest, mentre i blu e i verdi si stanno sfidando a un torneo di palla avvelenata. D'un tratto accade qualcosa di sconvolgente, proveniente dall'alto...

GRUPPO DI 3 ATTORI: (URLANDO) **AHHHH! I falchi ci stanno rapendo!**

NARRATORE 2: I falchi, volando su tutta Trieste, arrivano su un punto alto della città: San Giusto... Ma i nostri coraggiosi ragazzi si accorgono di essere stati catapultati in un'altra epoca.

ATTORE 4: **Dove siamo?**

ATTORE 5: **Sembra San Giusto ma ... è diverso rispetto al solito**

(TUTTI SI GUARDANO INTORNO)

FALCO1: Siete nel 20 secolo dc e per tornare al Grest dovrete superare una serie di prove. Se le supererete un portale vi riporterà lì, se invece fallirete rimarrete qui per sempre.

RAGAZZO 1: (PASSA CON UN CARTELLO CON SCRITTO "QUALCHE ORA DOPO")

NARRATORE 1: I coraggiosi ragazzi stanno affrontando la prova finale (si lanciano la palla o giocano a scacchi giganti), ma non sempre tutto va nel verso giusto.

(ARRIVANO LE PORTE\*UNA PERSONA TIENE LA PORTA PRINCIPALE GIA' POSIZIONATA MENTRE LE ALTRE DUE ARRIVANO AI LATI CON LE ALTRE PORTE)

ATTORE 6: **Oh mamma ci sono diverse porte, come faremo a trovare quella giusta?**

ATTORE 7: **Serve una chiave!**

FALCO 2: Io ho la chiave! Ve la darò solo se indovinerete l'enigma: mi aspetto ogni tanto ma non ogni anno, porto feste e pellegrini da molto lontano. Roma mi accoglie con viti e clamore, sono tempo di grazia, perdono e splendore. Che cosa sono? GRUPPO: (ragiona)

ATTORE 8: **La risposta è: IL GIUBILEO!**

FALCO 1: Complimenti avete superato il test, ecco la chiave (GLI DA LA CHIAVE)

GRUPPO: **Grazie** (INTANTO PROVANO AD APRIRE LE PORTE)

NARRATORE 2: Alla fine i coraggiosi ragazzi sono riusciti a trovare il portale e sono riusciti a tornare al Grest

### NOTE DI REGIA

*Regia Sofia ed Elena*

*Scenografia Lara,  
Greta, Giulia,  
Rachele*

*Presentatore Diego*

*Voci narranti  
Giuseppe e  
Alessandro*

*Falchi Filippo e  
Matteo*

*Attori Giulia Noemi,  
Gabriel, Matteo,  
Camilla, Francesco,  
Elisa, Thomas*



## Tutti in gita a Monrupino

Giovedì 26 giugno



## Un riconoscimento



Il GrEst (GrettaEstate) ha ricevuto un contributo dal Lions Club Trieste Miramar nell'ambito dei service rivolti all'area comunità.

*Con tutto il team, ringraziamo di cuore per questo gradito aiuto.*

## Un grazie speciale ... ultimo anno da animatrici



## LA FESTA

Candeline, festoni e regali ed è subito festa di compleanno. Lucine, albero e tavola imbandita e fa subito Natale. A casa dal lavoro e dalla scuola e fa subito festività civile. Quanti diversi modi di fare festa e quanti diversi eventi tutti chiamati così, ma forse un po' riduttivo. Chiaramente queste sono tutte feste, ah dimenticavamo la festa finale del GREST, ma addentriamoci meglio nel festeggiare come parte essenziale dell'essere uomini e donne.

E allora, facciamo festa perché:

### *1. diciamo grazie dei doni ricevuti*

prima che aspettarci dei nuovi regali. Festeggiamo perché c'è qualcosa che abbiamo vissuto che ci ha fatto bene, che ci ha fatto felici, che ha reso più bella la nostra vita.

### *2. sentiamo una grande gioia nel cuore*

e non vogliamo tenerla solo per noi. Non si tratta del raggiungimento di un traguardo o di un'altra candelina sulla torta, ma di festeggiare il percorso che ha portato a questo.

### *3. mettiamo al centro il festeggiato*

non preoccupandoci solamente di una perfetta organizzazione, ma di invitare e festeggiare ciò e chi conta davvero.

**In concreto al GREST, impariamo a fare festa, ringraziando per tutto il bene che riceviamo, gioendo per tutte le cose belle che ci capitano e mettendo al centro del nostro stare insieme Gesù e tutti i fratelli e le sorelle con cui condividiamo le giornate.**

